

18 settembre 2017

COMUNICATO AL PERSONALE INFNI
N
F
N

Nel corso dell'incontro del 14 settembre u.s. in merito alla stabilizzazione del personale precario dell'Ente in applicazione del Decreto Madia (D.Lgs. 75/17), la delegazione dell'INFN, guidata dal Vice Presidente e dal Direttore Generale, ha ribadito la ferma posizione di totale apertura per i profili tecnici e amministrativi e di totale chiusura per i profili di ricercatore e tecnologo. Questa la sintesi:



L'INFN ha dichiarato di volersi rapidamente avvalere della facoltà concessa agli Enti dal Decreto Madia e di **STABILIZZARE AUTOMATICAMENTE TUTTI** i precari con contratto a tempo determinato con profilo Tecnico e Amministrativo in possesso di tutti i requisiti richiesti dal **comma 1**, dell'Art.20 del D.Lgs-75/17, e cioè:

- risultare in servizio presso l'INFN con contratto a tempo determinato successivamente alla data del **28 agosto 2015**;
- essere stato reclutato a T.D. in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni pubbliche;
- aver maturato al **31 dicembre 2017** almeno tre anni di servizio anche non continuativi, negli ultimi 8 anni (dal 1-1-2010 al 31-12-2017) anche presso diversi Enti Pubblici di Ricerca.

Pertanto, nell'elaborando Piano di Fabbisogno Triennale, l'INFN, nelle more della pubblicazione della circolare della Funzione Pubblica, sta programmando l'assunzione per il mese di gennaio/febbraio, tempi tecnici permettendo, di TUTTI i 90 T.D. aventi diritto alla stabilizzazione (56 collaboratori di amministrazione e 34 CTER), incrementabili di due unità, per i quali è tutt'ora in corso una verifica approfondita circa il possesso dei requisiti previsti dal citato comma 1.

Posizione condivisa da tutte le OO.SS. e non poteva essere diversamente, da estendere in tutti gli Enti e per tutti i profili.

NO
RICERCATORI E
TECNOLOGI

Posizione di totale chiusura invece quella assunta dall'INFN per i precari con contratto a T.D. dei profili di Ricercatore e Tecnologo rispetto ai quali l'Ente non intende avvalersi della facoltà concessa dal Decreto Madia, nonostante la consistente presenza di precari in possesso di TUTTI i requisiti del sopraccitato comma 1 come riportato nella sottostante tabella:

T.D. RICERCATORI E TECNOLOGI

PROFILO	TOTALE IN SERVIZIO	STABILIZZABILI	
		TOTALE	DI CUI CON PIÙ DI 5 ANNI
RICERCATORE	61	21	20
TECNOLOGO	118	67	44
TOTALE	179	88	64



STABILIZZAZIONI
ZERO

L'INFN ha pertanto dichiarato di **non voler effettuare alcuna stabilizzazione** per i profili di Ricercatore e Tecnologo e quindi di non voler utilizzare né il comma 1 del D.Lgs 75/17 (stabilizzazione automatica) né il comma 2 (stabilizzazione con concorsi riservati) ribadendo anche la nota, non condivisibile, posizione di non considerare "contratti flessibili" gli assegni di ricerca.

L'INFN intende quindi effettuare una mappatura, coinvolgendo i Direttori di tutte le Strutture, per verificare le esigenze di personale rispetto alla programmazione triennale partendo dalle professionalità attualmente coperte nelle singole Strutture dai Ricercatori e Tecnologi con contratto a T.D..

Così facendo l'Ente intende creare, nel prossimo triennio, opportunità di partecipazione a concorsi pubblici nazionali, aperti anziché stabilizzare automaticamente gli 88 ricercatori e tecnologi a T.D. aventi diritto (comma 1) e bandire concorsi riservati per i precari in possesso dei requisiti previsti dal comma 2.

Rispetto a questa incomprensibile e inaccettabile posizione la UIL RUA ha espresso netta contrarietà dichiarando di voler attivare ogni iniziativa per non perdere questa irripetibile opportunità di stabilizzazione.

La UIL RUA nella consapevolezza della limitata rappresentatività all'interno dell'Ente, proporrà alle altre sigle sindacali, di intraprendere da subito iniziative unitarie di mobilitazione permanente per riuscire a modificare questa posizione dell'INFN.

Il Segretario Nazionale
UIL-RUA
Americo Maresci